

Luigi Martinale
pianoforte e composizione

www.luigimartinale.com

info@luigimartinale.com

C U R R I C U L U M



La sua formazione musicale ha seguito due strade: la musica classica e la musica afro-americana.

Si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "G.Verdi" di Torino nel 1986, approfondendo poi lo studio dell'improvvisazione jazzistica con **Enrico Pieranunzi**, **Franco D'Andrea** e **Mario Rusca**.

Ha suonato con **Fabrizio Bosso**, **Paolo Fresu**, **Flavio Boltro**, **Gianni Coscia**, **Gianni Basso**, **Emanuele Cisi**, **Eddy Palermo**, **Amanda Carr**, **Maria Pia De Vito**, **Anne Ducros**, **Felice Reggio**, **Tino Tracanna**, **Marco Tamburini**.

Ha fatto parte del Quartetto "Trane's Memory" diretto dal sassofonista **Alfredo Ponissi**.

Ha suonato al *Jazz Festival di Terrasa* (Barcellona), a diverse edizioni dell'*Euro Jazz Festival* di Ivrea con "Trane's Memory", **Tom Kirkpatrick**, la cantante americana **Amanda Carr** e **Jazzinaria con Emanuele Cisi**; al *JVC Newport Jazz Festival* di Torino con il gruppo "Tenor Conclave" e con il **Jazz Mobile Saxophone Ensemble**, alla rassegna "Linguaggi Jazz" al Piccolo Regio di Torino con **Jazzinaria** e **Fabrizio Bosso**. Ha partecipato al *Terni in Jazz Fest#5*, all'International Jazz Festival di Tel Aviv e al Chieti Festival con **Gianni Coscia**.

Costante il suo impegno nella composizione, testimoniato dalle sue produzioni discografiche e, in particolare, dai cd **Eyes and Stripes** e **Urka**, entrambi per l'etichetta DDQ, interamente basati su brani originali, in quartetto con **Fabrizio Bosso**, **Nicola Muresu** e **Alessandro Minetto**.



Pianista ed arrangiatore del gruppo **Jazzinaria**, cura dal 2002 un nuovo progetto sulla canzone italiana in collaborazione con il quintetto d'archi **Architorti**, **Emanuele Cisi** e Fabrizio Bosso, di cui il cd **Dipinto Di Blu** è espressione.

Ha vinto due volte il concorso "*Città di Baronissi*": nel 1996 con il "**Trane's Memory**" e nel 1999 con il **Jazzinaria Quartet**.

E' stato votato al 4° posto nella categoria "*Miglior Nuovo Talento*" dal referendum "**Top Jazz**" indetto dalla rivista Musica Jazz nel 2001; compariva inoltre nella stessa categoria già nell'anno 2000.

Nel 2006 è stato invitato con il suo Trio all' **International Tel Aviv Jazz Festival**, dove ha tenuto due concerti, uno dei quali commissionato dalla direzione artistica del festival, dedicato a Bill Evans.



What a pleasant surprise!

After listening to Martinale's CDs (and before the concert) I was worried that his creative personality wouldn't be strong enough to cope with a concert dedicated to such a big artist as Bill Evans.

But the Martinale and trio concert yesterday at the International Tel Aviv Jazz Festival has proved that you can never judge a musician before you have seen him playing live. It was a great concert, that showed Martinale in two hours of musical tight-rope walking.

The most important thing, when the show is a tribute to such a jazz legend, is to let the audience feel what you have taken from him and what you give from yourself. Martinale made an excellent choice when deciding to take from Evans' repertoire one of his major contributions to jazz: the trio concept of equal interplay among the musicians, where the percussionist (Franciscone) and the bass player (Risso) are equal companions to the pianist.

Apart from the general idea underlying the project and the choice of materials, all the other ingredients were from Martinale and his excellent friends.

Martinale himself was great at changing rhythms, wasn't afraid of sometimes going fast or being sentimental, with surprising achievements whenever he left Evans' sound.

At some point he was even playing in a funky way, not to mention the part where the percussionist was playing with a Latin rhythm. Funky? Latin? In a show for Evans? Why not!

There were only two moments which were unsatisfactory for me, both from "You Must Believe In Spring". But the problem might rather be me and not them: I love this album so much that perhaps cover versions are just sacrilege for me.

Ben Shalev

The Land, Tel Aviv, Feb 19, 2006

The image shows two promotional posters for a jazz concert. The left poster is for a Friday evening performance (חמישי 16-2) at 20:30. It features the text "בכורה בישראל הפקה מיוחדת לכסטיבל" (Premiere in Israel, special production for the festival) and "מחווה לביל אוונס שלישיית לואיג'י מרטינאלה" (Tribute to Bill Evans, Luigi Martinale Trio). The musicians listed are Luigi Martinale (Piano), Stefano Risso (Double Bass), and Paolo Franciscone (Drums). The right poster is for the Tel Aviv - Jaffa Municipality (עיריית תל-אביב - יפו) and features a silhouette of a musician playing a saxophone. It includes the text "כסטיבל תל-אביב" (Tel Aviv Jazz Festival) and the dates "18-15 בפברואר 2006" (18-15 February 2006).

Terzo classificato alla prima edizione del Concorso Nazionale di esecuzione pianistica Jazz "Luca Flores". (2008)

Ha conseguito il Diploma di Jazz, Triennio di I livello, con la votazione di 10/10, presso il Conservatorio di Milano, nel 2005.

Ha conseguito il Diploma Accademico, Biennio di II livello, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Torino, nel 2008.

Nel 2008 ha composto su commissione una Suite per il Sestetto di Contrabbassi dell'Orchestra Nazione RAI di Torino.

Dal 2009 è direttore artistico di Jazz Visions, rassegna di musica e arti visive che vede la partecipazione di musicisti di fama nazionale e internazionale.

CENACOLO STUDI "MICHELE GINOTTA" PRESENTA

LIVE EXPERIENCE
MUSICA
ARTE
VIDEO
FOTOGRAFIA

JAZZ VISIONS

www.jazzvisions.it

SALUZZO
28 NOVEMBRE 2009 ore 21
Antico Salone Comunale • ingresso libero

PIETRO TONOLO QUARTET
ART PERFORMER
Luigi Stoiso installazioni

CAVOUR
12 DICEMBRE 2009 ore 21
Abbazia di Santa Maria • ingresso libero

DEMO BALLESTRERO BARBIERI TRIO
ART PERFORMER
Flavio Tiberti proiezioni fotografiche

BARGE
30 GENNAIO 2010 ore 21
Biblioteca Comunale • ingresso libero

RICCARDO ZEGNA PIANO SOLO
ART PERFORMER
Andrea Nisbet installazioni

BAGNOLO
20 FEBBRAIO 2010 ore 21
Teatro Silvio Pellico • ingresso 5 euro

ALEX RIEL QUARTET
ART PERFORMER
Leonardo Schiavone live mix di immagini e suoni

direzione artistica
Luigi Martinale



CENACOLO STUDI "MICHELE GINOTTA" PRESENTA

LIVE EXPERIENCE
MUSICA
ARTE
VIDEO
FOTOGRAFIA

JAZZ VISIONS

www.jazzvisions.it

BRICHERASIO
27 MARZO 2010 ore 21
Salone Polivalente Comunale
ingresso libero

AMARILLI QUARTET DI MARCO TARDITO
Art Performer Roberto Tibaldi multimediosità

BAGNOLO
8 MAGGIO 2010 ore 21
Teatro Silvio Pellico
ingresso 5 euro

**ENRICO INTRA TRIO
incontra
FRANCO AMBROSETTI**
Art Performer Mario Antonetti live painting

OSASCO
12 giugno 2010 ore 21,30
Parco del Castello dei Conti di Cacherano
ingresso libero

MILES GRIFFITH & TONY PANCELLA TRIO
Art Performer Carlo d'Oliva installazioni

CAVOUR
22 giugno 2010, ore 21,30
Piazza Strozzi
ingresso libero

**OLA' TRIO
FRANCK TASCINI & R.O.G.**
Art Performer Luca Giordana pittore

CAVOUR
16 LUGLIO 2010 ore 21,30
Piazza Strozzi
ingresso libero

DAVID KIKOSKI TRIO
Art Performer Pinaio Martelli pittore, fotografo

SALUZZO
24 luglio 2010 ore 21,30
Antica Scuderia
Fondazione Amleto Bertone
ingresso libero

MARTINALE GRESS FRANCISCONE PLUS FABRIZIO BOSSO
Art Performer Preselezione dei migliori scatti della rassegna Jazz Visions a cura del gruppo fotografico Click & Jazz

direzione artistica
Luigi Martinale





Il CD **Sweet Marta** (DDQ Soul Note – 2001) gli ha aperto le porte del mercato discografico giapponese.

AMG REVIEW: With this enticing and convincing recording, Italian pianist Luigi Martinale once again shows why he is such a popular jazz player in his native land. An impressive blend of standards and originals challenge his finely tuned trio, which includes American bassist Drew Gress and local drummer Paolo Franciscone. The versatile Martinale might remind the listener of Jackie Byard or even Dave Burrell in his ability to play a range of styles well. While Martinale appears most comfortable in a post-bop, modern mainstream setting, he reaches back to the early 20th century on "A Crew With Drew" to project a highly rhythmic romp through the woods. Martinale has a knack for picking just the right notes, and every solo sounds relaxed and perfectly constructed, even at the fastest tempos. This recording isn't intended to break any new ground, which in a way is a shame, because the pianist is so good that he has the ability to push the edges. Instead, there is a conservative yet sophisticated interpretation of songs, several of the more compelling ones written by Martinale. If Martinale lived and recorded in the United States, he might be better known internationally as one of the leading jazz pianists. As it is, listeners are fortunate to share a glimpse of his honed skills. While he might not knock your shoes off, he will make you stand up and take notice. — **Steven Loewy**



In seguito l'etichetta GatsPro di Tokyo gli ha commissionato due lavori discografici finalizzati al mercato del Sol Levante: **Simple Memory** nel 2004 e **Caruso-Jazzin' Italian Pop Song**, nel 2006, il cui repertorio di elaborazione di famose canzoni italiane è stato pensato per la diffusione della nostra cultura in Giappone.



①クリア ②ノー・タイトル ③レニーズ・パニーズ ④バー・ミ・ダモ
 ア・マリウ ⑤キュー・パ・ロート ⑥ア・グリーム・オブ・ホープ ⑦ナル
 ドレン・オブ・ザ・ナイト ⑧スタイル・リフズ・イン・マイ・メモリー
 タッチング・ア・ストリング ⑨イット・リフズ・アップ・トゥ・ユー ⑩タ
 ンゴ・フョータカシ ⑪スカイラーク
 ●ルイジ・マルティナーレ(p) ステファノー・リッソ(b) パオロ・フラン
 シスコ・ン(da) 2003年8月27,28日録音
 ●ガッツプロダクション(Gats Production) GPTS-016 5¥2,800
 5月20日発売

*Saltellante e vibrante spandersi di piatti, un tempo ternario elegante e scorrevole, con una punta di romanticismo trasognato: sembra che già in questo primo tema originale, **Clear**, ci siano un po' tutte le componenti della musica di questo trio, capeggiato dal pianista Luigi Martinale sotto la scorta del contrabbasso di **Stefano Risso** e della batteria di **Paolo Franciscone**. Conosciamo ormai le doti del pianista di Barge nel Cuneese, all'attivo diversi album, a proprio nome ed in varie formazioni, ma in questa occasione impegnato a mostrare la propria arte in terra nipponica: sì perché questo album, **Simple Memory**, è prodotto e licenziato dalla giapponese GatsPro, al momento solo per il Giappone.*

*L'ascolto prolungato e profondo di Petrucciani emerge, interiorizzato, in **No Title**, nel tocco spigliato ma al contempo lirico del pianista. Ed anche il suo stile compositivo risente di quell'ascendente, delle strutture simmetriche e bilanciate, di una eleganza che ha l'unico difetto di non sorprendere – specie chi già la conosce – ma al contempo pure il pregio di spiccare fra le mediocri approssimazioni dei nostri tempi. Eleganza e, a macchie, anche ironia. Quella del carattere musicale di Martinale, la quale prorompe tutta nella sua rilettura di **Lennie's Pennies** di Lennie Tristano, esposizione molto lucida e sapiente inserimento di accattivanti figurazioni pianistiche che rallegrano davvero l'orecchio. Ed i beat di contrabbasso e batteria vi si prestano, sia per assecondare il leader, sia per sfoderare le proprie qualità accompagnando lo standard lungo il percorso della riarmonizzazione, come felicemente risalta nel loro "assolo combinato", l'uno a sostenere l'altro, l'uno a controbattere l'altro, sullo sfondo del tracciante piano e dell'inconfondibile poliritmia su cui è costruito il pezzo.*

*Poetica nel rispetto dell'originale **Parlami d'Amore Mariù**, già presente, in versione cantata, nel cd "Dipinto di Blu" di quel **Jazzinaria Quartet** di cui i tre musicisti costituiscono sessione ritmica a fianco della vocalist **Laura Cavallero**. Qui invece, il pianista d'adozione gianduia ne restituisce una trascrizione tutta strumentale, che per sensibilità supera la precedente: basti seguire l'intervento del titolare del trio o quello del suo complementare contrabbassista, il cui*

欧州ジャズの匂いを強く漂わせる美しく洗練されたタッチ

イタリア・ジャズ界の後進ピアニストとして活躍するルイジ・マルティナーレの最新作。日本でも人気の若手トランペッター、ファブリツィオ・ボッソとも共演しているマルティナーレだが、2001年に発表したトリオ作品『Sweet Marta』で、その名を広く知らしめた。ヨーロッパ・ジャズの匂いを強く漂わせる美しく洗練されたタッチは、ピアノ・トリオ好事家を中心に支持を集めた。再びトリオで録音した新作に、期待を寄せるファンも少なくないはずだ。結論から言えば、内容は『Sweet Marta』と同等の出来。オリジナル曲の①から、いきなりマルティナーレの耽美的な世界に引きずり込まれる。繊細な音の線を幾重にも積み上げ、厚みのある表現を醸し出す手法はさすが。落ち着いて深みのある⑥⑨や⑵で、その個性が十分に発揮されている。すなわち、マルティナーレのピアノは、瞬間的な爆発力というよりも、エナジーを内向きに放射させて熱くなっていくタイプなのだ。その「内なる情熱」は、ラテンの⑤でも貫かれている。③では、敬愛するというレニー・トリスターノのナンバーを取りあげているが、こうしたマルティナーレの持つ「クールさ」の根っこが垣間見えているようで興味深い。ただ、バンドとしての課題はドラムスとのバランスだろう。⑧でのシンバルなど、技術的には問題ないのだが、ピアノと比較して手数を盛り込みすぎな印象をぬぐえないのが残念だ。(佐藤大介)

lineare assolo carezza le corde intime non soltanto di coloro che ricordano l'originale "desichiano" concepito dalla coppia Bixio/Neri, ma pure dei tanti che hanno conosciuto soltanto

in seguito questo importante tassello cromosomico dell'italico dna musicale. Salsa caraibica per **Cuba Root**, che denota, da parte del nostro, buona sintesi nel coniugare padronanza della materia "piano-jazzistica" con climi provenienti da ben altre culture, metabolizzando comunque il tutto sempre attraverso le proprie personali coordinate d'estemporaneità.

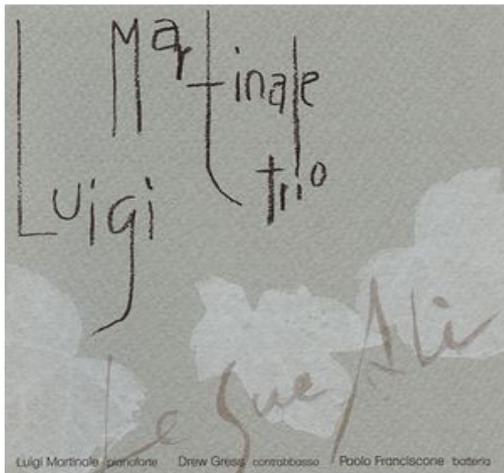
Rilassante – e forse anche troppo lenta – è **A Gleam Of Hope**, punteggiata dall'intenso contrabbasso e spruzzata nelle cadenze topiche dalle multitimbriche sonorità percussive delle batterie di **Franciscone**, mentre l'abilità reinterpretativa dell'arrangiatore e della terna di esecutori si rinnova con equilibrata sinergia nella shorteriana **Children Of The Night** (ancora da sottolineare il contrappunto solistico di Risso ed il cavalcante ride di **Franciscone** che si increspa sbottando in sonori rolls e crash nel crescendo a metà del pezzo). Il brano che meglio di tutti incarna l'anima di questo trio è **Still Lives In My Memory**, al cui crinale ternario **Martinale** sovrappone – forse anche inconsciamente – un tema melodico dalle inflessioni sincopate che marciano invece su un più usuale 4/4: qui le capacità evocative dei solisti sono enfatizzate da un sorprendente missaggio e panning dei canali, che contribuisce ad avvolgere le sensazioni del fruitore. Piuttosto malinconica è invece **Touching A String**, la cui ciclica progressione armonica – quasi un giro di bossa – risulta vincente nel catturare l'attenzione dell'ascoltatore.

Swing di quelli che mettono di buonumore in **It Could Happen To You**, e poi ancora un passo sudamericano, che questa volta palesa nel titolo, **Tango For Takashi**, la dedica al mentore del presente lavoro discografico, e la cui ispirazione è spiegata con una battuta nella presentazione del booklet. Mancava, in effetti, un momento di intimità musicale che dispiegasse quel sottilissimo filo di corrispondenze emotive che trascorrono fra l'artista e chi lo ascolta: così il cd si conclude con una brillante **Skylark** in piano solo, all'insegna di una straordinaria e pungente semplicità.

Antonio Terzo per Jazzitalia



Un nuovo capitolo si è aperto nel 2009 con la pubblicazione del CD **Le Sue Ali** a cura della etichetta di Tokyo *Albòre Jazz* diretta da Satoshi Toyoda.



Luigi Martinale *pianoforte*
Drew Gress *contrabbasso*
Paolo Franciscone *batteria*

"Piano Trio italiano, bellissime melodie e un'armonia delicata"

"E' finalmente arrivato un nuovo lavoro di Luigi Martinale, pianista italiano conosciuto per un grande disco, "Sweet Marta", e un paio di incisioni, "Eyes And Stripes" e "Urka", con il trombettista Fabrizio Bosso, all'epoca delle registrazioni non ancora noto come oggi.

La maggior parte dei brani sono composizioni di Martinale: melodie che potrebbero subito affascinare tutti noi giapponesi, con analogie con quelle di Pieranunzi, per bellezza e liricità di ogni brano.

Si trovano anche quattro standard, tra cui "African Flower" che, grazie ad una interpretazione più luminosa, alleggerisce la scura malinconia della versione originale.

Da "Falling Grace" di Steve Swallow al finale "How Deep Is The Ocean": da ascoltare tutto di un fiato, senza prendere pause.

Un album interamente molto ben curato, imperdibili tutti i brani."

JazzLife, Tokyo, marzo 2009
 (Toshihiko Hoshino)

「レ・スー・エ・アーリ」
 ルイージ・マルティナー
 レ・トリオ

ALBØRE-JAZZ ALBCD-001
 ¥2,500 2/25
 2005年2月16日イタリア録音

■ 1.ダンシング・イン・ア・リング 2.ソフト 3.レ・スー・アー
 リ 4.アフリカン・フラワー 5.スノー・ピーズ 6.パッシ・レヅ
 ユーリ 7.ピジョン・ザ・ドア 8.カム・フライ・ウィズ・ミー 9.
 フォーリング・グレイス 10.プレリュード・トゥ・ア・キス 11.ハ
 ウ・ディープ・イズ・ジ・オーシャン ■ イメージ・マルティナーレ
 (p), ドリユー・グレス(b), パオロ・フランシスコネ(ds)

**繊細なハーモニーと美しい旋律の
 イタリアン・ピアノ・トリオ**

かつて若きファブリッツィオ・ボッソ(tp)を起用して「Eyes and Stripes」や「Urka」をリリース、ピアノ・トリオの名作「Sweet Marta」で知られるイタリア人ピアニスト、ルイージ・マルティナーレの最新作。日本人の琴線に触れるマイナー・メロディのオリジナルを中心にスタンダードが4曲。エンリコ・ピエラヌンツィ(p)直系の繊細でリリカルなスタイルの中にキラリと光るメロディアスなフレーズが魅力。エリントンの④のダークでヘヴィな音世界にルイージの繊細なタッチが新たな魅力を加える。ステイヴ・スワロウの名曲⑩から弾けたように疾走するラスト・ナンバーまでの流れが素晴らしい。捨て曲なしの完成度の高い作品だ。〈星野利彦〉

FPB, RTF 誌種のライブ感も増く
 Japan Jazz Magazine

特別付録
 Next Jazz Guitar Catalogue

3

心躍る【特集】
 バンド・サウンド

ハット・メセニー・グループ
 上原ひろみ - Hironi's Sonic Bloom
 チック・コリア & ジョン・マクラフリンへ
 ファイヴ・ピース・バンド
 リターン・トゥ・フォーエヴァー

ジョシュア・レッドマン
 ドミニク・アリナッチ
 百田美樹子 & 渡辺貞夫
 神保彰 直井道春
 橋本尚典 NAOJO
 ナーナルズ・トリオ
 高橋幹 × 清水美子
 スガタイロウ × 加藤高一

【2009】
 いづみ王子様が
 1000回を超えてのライブアルバム

【2008】
 スペイン アル・デ・ラ・マサ・(Alonso de la Masas)
 ティン・ティン・デ・オ
 スカイラー
 ユー・アット・ザ・ナイト・アンド・
 ザ・ミュージック
 ガー・デ・ア・ラ・マ

【2007】
 逸種「フレディ・ハバード
 新世代のジャズコンボ
 (2007)」
 ジャズ・ピアノ6連弾
 藤田隆一・小泉 博・山崎 洋・山下 洋

渡辺貞夫 Special



Ai Giapponesi piace italiano

di Andrew Rignore

Ortodosso, avanzato, da big band, aperto fino ad avvicinarsi al rock progressive, quasi radicale quando si parla di swing e di “classici”: tutto questo è il jazz giapponese, visto dai Nipponici. Ma inevitabilmente le radici della tradizione musicale del Sol Levante, più che nei ritmi afro-americani trapiantati a partire dall’ultimo dopo guerra come conseguenza dell’occupazione americana, affondano in atmosfere volte alla meditazione e al rilassamento, sia mentale che del corpo. Si tratta di radici che puntano molto sulla melodia più che sullo swing.

Popolo aperto ai commerci, alla tecnologia, agli scambi anche culturali, ciò nondimeno quello giapponese è anche profondamente attaccato alle tradizioni: una civiltà millenaria che con minuziosa raffinatezza, attenzione per i particolari e le forme, curava le arti, e dunque la musica, molto prima del XX secolo. Certamente molti imperatori hanno cercato di mantenere un occhio puntato verso l’Occidente, ma c’è da dire che la cultura nel Giappone di quelle epoche era qualcosa di elitario, mentre le masse restavano chiuse in un tradizionale e più o meno felice isolamento.

Da sempre amanti della cultura e della musica italiana, in virtù di quelle loro radici melodiche, anche nel jazz spesso i Giapponesi vanno ricercando la melodia. Ovvio che allora lo stile jazzistico mediterraneo proprio dell’Italia, non possa che intrigarli.

Non è quindi un caso che molte piccole etichette discografiche in Giappone si interessino agli artisti di casa nostra. Così la Gats Production ha da tempo puntato sul pianista torinese Luigi Martinale, pubblicando i suoi lavori in trio, e in particolare, fra gli ultimi, “Caruso”, con tanto di sottotitolo “jazzin’ Italian pop songs”, contenente brani che definiremmo di “musica leggera” — da Una Domenica Bestiale di Fabio Concato, alla classicissima Nel Blu Dipinto di Blu, da Quando di Pino Daniele fino a Senza Fine, Estate e, ovviamente, Caruso di Lucio Dalla. Altra etichetta giapponese che sembra affezionata ad artisti italiani è la Sound Hills. Di stanza ad Osaka, ha pubblicato “Rome after Midnight” e “Trumpet Legacy” di



Fabrizio Bosso - foto Giorgio Alto

Fabrizio Bosso (il primo con Daniele Scanapieco, il secondo con Flavio Boltro), nonché “Locomotion” del Franco Ambrosetti e Michele Bozza Quintet: da sottolineare che nel caso della “promozione” presso la Sound Hills, in certi casi si è trattato di un’iniziativa disinteressata di Sergio Veschi, noto produttore a capo della RedRecords, che infatti non presenta in catalogo le stesse incisioni.

C’è da aggiungere che a differenza del caso particolare della Gats Production con Martinale, la Sound Hills, come pure la maggior parte di queste case discografiche, non ricerca italianità nel sound bensì negli interpreti, fatta salva, ovviamente, la verve compositiva dei titolari.

Così anche la Venus. Da sempre interessata alla produzione dei lavori di nostri grandi musicisti, da Renato Sellani a Gianni Basso, con quelle copertine su cui posano ammiccanti donnine patinate, la Venus è attenta pure alle novità, resasi infatti artefice della diffusione di alcuni album del giovane Francesco Cafiso, in questa metà di mondo acquistabili solo d’importazione: il riferimento è a “New York Lullaby”, “Seven Steps to Heaven” e “Portrait in Black and White”. Alcune di queste etichette fanno anche da distributore per dischi pubblicati da altre label (cui poi spesso affiancano il proprio logo).

Fra le tante presenti sul mercato, par-

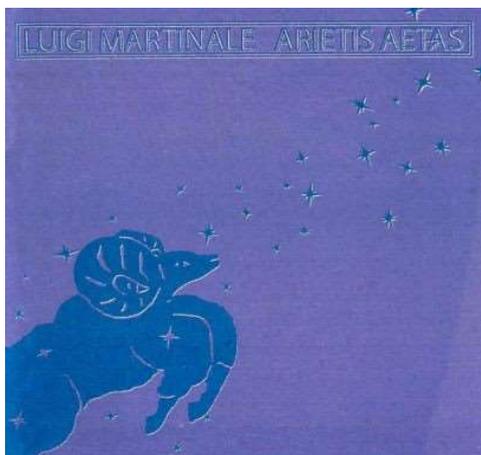
ticolarmente legata al sound italo sembra la giovane Albóre Jazz di Kanagawa (Yokohama), il cui catalogo è interamente costituito da artisti italiani. Fra questi il fondamentale duo Enrico Intra-Franco Ambrosetti in “Duo, Trio, Quartet - Live in Milan”, Sergio Di Gennaro Sextet, “All’Improvviso”, con tutte composizioni del titolare, il batterista Vittorio Sicbaldi (già con Franco Cerri, Martha J., Dado Moroni) con “The Way” insieme al suo Four More Quintet in cui schiera il trombettista Andy Gravish, ancora il batterista milanese Tony Arco, con “Rather Odd” in trio, quindi Max Ionata in quartetto con “Inspiration”, su cui figurano anche Fabrizio Bosso e Gegè Telesforo, e, per finire — ma è proprio il primo con cui hanno cominciato — ancora Luigi Martinale, in trio con “Le Sue Ali”.

Parallelamente all’attività di pubblicazione discografica, c’è infine da dire che, a differenza di quanto ormai avviene un po’ ovunque altrove, queste label si impegnano pure nel far conoscere gli artisti su cui puntano procacciando loro anche delle serate in club e piccoli locali, ma anche passaggi radiofonici e pubblicità varia. Non c’è dunque da stupirsi se, incontrando un giapponese appassionato di jazz, questi si riveli anche un attento conoscitore dei talenti “made in Italy”.

Nel 2011 crea il **Luigi Martinale Sextet**, che vede la presenza di **Tino Tracanna, Alberto Mandarini, Giancarlo Maurino, Mauro Battisti e Paolo Franciscone**, scrivendo e arrangiando un repertorio di brani originali.

Nel 2012 si esibisce per alcuni concerti a fianco di **Anne Ducros**, una delle migliori cantanti europee.

Prosegue la collaborazione con la etichetta giapponese Albòre Jazz, registrando nel 2012 un disco in piano solo, intitolato **Arietis Aetas** (ALB CD 019).



© 2012 ICI IRI 2012 albore jazz. R-128048 IOP JAN 4560312310199. Made in Japan. PLAY IT ALBØRE



Nel 2012 ha tenuto alcuni concerti in Giappone, per la presentazione di questo ultimo lavoro, esibendosi a Suzuka, (Civic Auditorium); Hiroshima (Studio 1 del Centro Comunale di Higashi, in collaborazione con la Elisabeth University of Music) e Tokyo (Apple Jump Club, Ikebukuro).

Nel 2013 è stato pubblicato, sempre per la etichetta giapponese Albòre Jazz, **Strange Days**, (ALB CD 020), un lavoro in trio, con il celebre bassista americano **Reuben Rogers**, con cui collabora anche in concerti live.

Nel 2014 si occupa dell'arrangiamento della parti strumentali della "Little Jazz Mass" di Bob Chilcott, composizione per coro e trio jazz, che verrà eseguita con l'unione del Coro Mikron e del Coro Envie de Chanter, con l'accompagnamento del proprio trio, con Mauro Battisti e Paolo Franciscone.

Nel 2015 viene pubblicato **Face The Music**, proseguimento della collaborazione con il bassista Reuben Rogers, per l'etichetta italiana Abeat.

Sempre nel 2015 ha costituito un nuovo quartetto, con **Stefano "Cocco" Cantini** al sassofono, il bassista russo **Yuri Goloubev** e il batterista brasiliano **Zaza Desiderio** con cui ha registrato il CD "Il Valzer di Sofia".



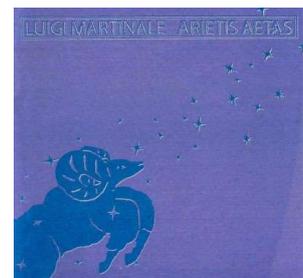
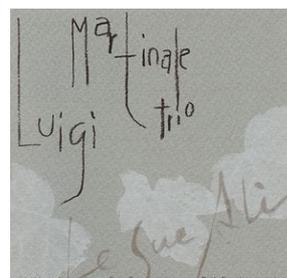
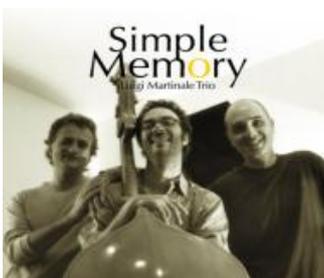
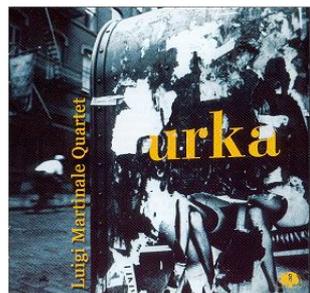
Dal 2016 collabora, guidando il suo trio, con il **M° Claudio Fenoglio** e il **Coro di Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" di Torino**: una stretta progettualità ha condotto alla realizzazione di diversi concerti, con arrangiamenti originali dedicati alla formazione. Nel 2018 è stata portata a termine la realizzazione del CD ***Sundials' Time***, con brani scritti appositamente per l'occasione. Il lavoro è stato pubblicato dall'etichetta Abeat, con il sostegno del MIBAC e di SIAE, nell'ambito della iniziativa "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura".



Discography:

as a leader:

- Luigi Martinale Quartet, with Fabrizio Bosso: **Eyes and Stripes** (DDQ Soul Note – 2000)
Luigi Martinale Trio: **Sweet Marta**, with Drew Gress and Paolo Franciscone (DDQ Soul Note – 2001)
Luigi Martinale Quartet, with Fabrizio Bosso: **Urka** (DDQ Soul Note – 2003)
Luigi Martinale Standard Quartet: **Stella** (DDQ Soul Note – 2004)
Luigi Martinale Trio: **Simple Memory** (GTPro - 2004) for Japanese market
Luigi Martinale Trio: **Caruso** (GTPro – 2006) for Japanese market
Luigi Martinale Trio: **Le Sue Ali**, with Drew Gress and P. Franciscone (Albòre Jazz -Japan - 2009)
Luigi Martinale, piano solo: **Arietis Aetas** (Albòre Jazz -Japan -2012)
Luigi Martinale Trio: **Strange Days**, feat. Reuben Rogers e P. Franciscone (Albòre Jazz -Japan – 2013)
Luigi Martinale Trio: **Face The Music**, feat. Reuben Rogers e P. Franciscone (Abeat – 2015)
Luigi Martinale Quartet: **Il Valzer di Sofia**, feat. Cocco Cantini, Yuri Goloubev, Zaza Desiderio (Abeat – 2016)
Luigi Martinale Trio: **Caruso: Jazzin Italian Standards** (Albòre Jazz -Japan -2017)
Luigi Martinale Trio: **MercJ**, feat. Michel Molines and Zaza Desiderio (Abeat – 2019)



As a co-leader:

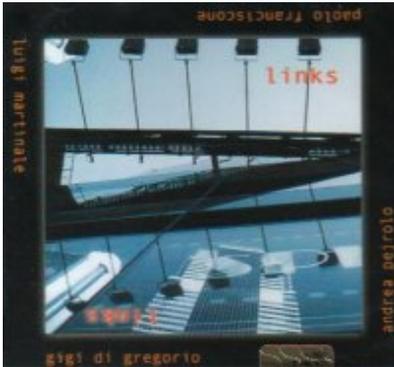
Martinale, Di Gregorio, Pejrolo, Franciscone: **Links** (Splasc(h) Records – 2002)

Luigi Martinale e Alberto Varaldo: **Radio Waves** (Music Center – 2008)

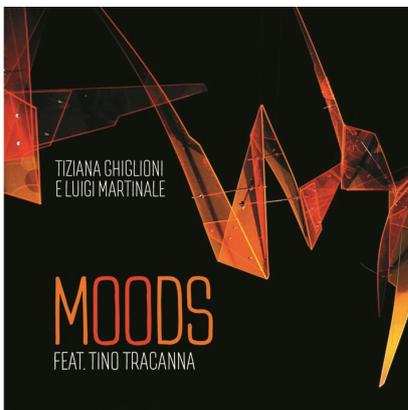
Luigi Martinale & Tino Tracanna: **Passi Leggeri** (SNJ Radio-2009)

Luigi Martinale e Tiziana Ghiglioni: **Moods**, feat. Tino Tracanna (Jazz Visions Records –2016)

Luigi Martinale Trio, Claudio Fenoglio, Coro di Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" di Torino: **Sundials' Time** (Abeat – 2018)



Passi Leggeri



with Jazzinaria:

Grazie dei Fior (Splasc(h) Records, 1998)

Camminando, feat. Emanuele Cisi: (Splasc(h) Records – 2000)

Dipinto di Blu, feat. Architorti, F. Bosso, E. Cisi:(Splasc(H) Records -2004)



Collaborations:

Gianpaolo Petrini: "**Professione Batterista**" (High Tide-1993)

Alfredo Ponissi & Trane's Memory: "**A Love Supreme**" (JMR-1995)

Amanda Carr Quartet: "**Live in San Giorgio**" (OMS – 1999)

Jazz Mobile Saxophone Ensemble: "**Gilgamesh**" (JMR – 1999)

Roberto Demo Quartet: "**Sono un Bluff**" (Abeat – 2005)

Gigi Di Gregorio Quartet: "**Evening Standards_Jazz Collection**" (DDE Records Ltd – 2007)

Collettivo Musica Urgente: "**Duke 06.1**" (MuLabel 2008)

Roberto Demo: "**Come Se I Pesci**" (Abeat – 2010)

Max Carletti, Gigi Biolcati, Luigi Martinale: "**In The Box**" (Jazz Visions Records –2015)